TORNATA DEL 21 GIUGNO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Relazione sul bilancio* 1862 *di agricoltura e commercio.* = *Lettura dei disegni di legge, del deputato Santocanale per l'affrancamento di censi prediali, e per cessioni di terreno al municipio di Palermo; e del deputato Petruccelli per limite da fissarsi ai vescovi nelle punizioni che da loro s'infliggono, e per la legalità del matrimonio civilmente contratto.* = *Istanze dei deputati Sinibaldi e Panattoni sopra petizioni.* = *Il deputato La Porta presenta uno schema di legge.* = *Dichiarazione di ventitrè deputati circa il loro voto intorno all'indirizzo deliberato dalla Camera sul possesso di Roma.* = *Sorteggio di una deputazione al Re per la presentazione dell'indirizzo.* = *Istanza del deputato Crispi per la discussione dello schema di legge concernente gli ufficiali siciliani del* 1848. = *Domanda del deputato Massari circa una voce corsa sopra una spedizione nel Messico — Risposta del presidente del Consiglio.* = *Seguito della discussione del disegno di legge sulle opere pie — Emendamenti dei deputati Imbriani ed Alfieri all'articolo* 14 — *Proposta soppressiva del deputato Michelini — Opposizioni del relatore Minghetti e del ministro per l'interno a quella proposta, e considerazioni in favore della prima, del deputato Lanza Giovanni — Proposta sospensiva del deputato Imbriani, ritirata — Proposta del deputato Lanza Giovanni, oppugnata e rigettata — Reiezione dell'emendamento del deputato Imbriani, e approvazione dell'articolo* 14 — *Emendamenti dei deputati Grillenzoni, Restelli ed Alfieri all'articolo* 15, *rigettati — Osservazioni del deputato Michelini, e risposte del relatore — Si approva l'articolo* 15, *emendato dalla Giunta — Osservazioni dei deputati Galeotti, Melchiorre, La Farina e Lazzaro sull'articolo* 18, *e risposte del ministro e del relatore — Emendamento del deputato Nisco all'articolo* 19, *approvato — La proposta soppressiva del deputato Michelini è approvata.* = *Presentazione di disegni di legge: impianto di un cantiere militare a Livorno; erezione di un ergastolo ad Alghero.*

La seduta è aperta ad un'ora pomeridiana.

MASSARI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

MISCHI, *segretario*, espone il seguente sunto di petizioni:

8308. Stella Maria Giuseppe, di San Biase, provincia di Calabria Ulteriore II, chiede un mensile assegnamento in considerazione dei danni sofferti dal cessato Governo e dei servizi prestati.

8039. Le Giunte comunali di Stilo, di Martone, di Gioiosa e di Roccella espongono considerazioni e reclami intorno alla ferrovia decretata da Taranto a Reggio.

8310. Povigna Carlo, da Torino, maestro di metodo, si lagna perchè dal Ministero dell'istruzione pubblica non siasi tenuto conto dei suoi reclami.

8311. Afan De Rivera Ramiro, ispettore generale in ritiro, chiede che la sua pensione sia liquidata in base dell'intiero soldo che percepiva all'epoca del suo ritiro, quantunque non abbia il richiesto biennio.

8312. Dodici sacerdoti *fuori numero* del comune di Palo, provincia di Bari, chiedono di poter partecipare ai redditi della chiesa del mentovato comune.

8313. Cinquecentododici cittadini di Aversa, in Terra di Lavoro, presentano alcune considerazioni per la conservazione del monastero delle suore Benedettine di San Biagio, sito in quella città.

8314. Il municipio e trentasei cittadini del comune di Salandra, in Basilicata, esposte le vicende di una loro vertenza giudiziaria contro gli aventi causa del duca della Salandra pel possesso di una foresta, ricorrono affinchè siano annullate le sentenze, od almeno sottoposte a revisione, e sia soprattutto revocata una decisione ministeriale per la divisione della detta foresta.

ATTI DIVERSI.

CURZIO. Pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 8312. Con essa dodici sacerdoti di Palo domandano di essere ammessi alla partecipazione delle rendite di quella chiesa, invocando il decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, col quale si prescrive che, quanto alle chiese ricettizie, venga applicata la disposizione contenuta nel reale dispaccio 26 agosto 1797.

(È dichiarata d'urgenza.)

LAZZARO. Io prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 7206, con la quale il maggiore Gaetano Bellini, ufficiale in ritiro per gli avvenimenti del 1820 e del 1848, chiede di essere ammesso a godere dei benefizi accordati ai militari che per causa politica perdettero il loro impiego.

(È dichiarata d'urgenza.)

MINGHETTI. Pregherei la Camera di accordare l'urgenza alla petizione 8040, che si riferisce ad una do-